



www.clio92.it

Il Bollettino di Clio

Periodico on-line dell'associazione Clio '92

INSEGNARE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

10 DOMANDE SULLA

PRIMA GUERRA MONDIALE

INTERVISTA AD
ANTONIO GIBELLI

A CURA DI
MAURIZIO CUCCU
MAURIZIO FOCA

EDITORIALE

A CURA DI

SAURA RABUITI

CONTRIBUTI

INSEGNARE LA GRANDE
GUERRA IN TRENTINO
BEATRICE DE GERLONI

WORLD WAR ON THE WEB
ALESSIO PARISI



ESPERIENZE

Ascoltare la voce dei
monumenti: una ricerca
storico-didattica sulle tracce
della grande guerra
PAOLO COPPARI

La Grande Guerra nelle
guerre del Novecento.
Il primo conflitto mondiale
a scuola

MARIA CATIA SAMPAOLES

SPIGOLATURE

Storia d'Europa di N.B. Davies

OMAGGIO A MARIO LODI

CONTROCOPERTINA

Archeologia della prima guerra
mondiale

A CURA DI SAURA RABUITI

LETTURE



ESPERIENZE

La prima guerra mondiale
nell'istruzione degli adulti
FRANCESCA DEMATTÉ

Iniziative di partenariato
europeo per il centenario
dell'inizio della
prima guerra mondiale

MARIO PILOSU

A.Prost, J.Winter, *Penser la Grande Guerre. Un essai d'historiographie*, Paris Édition du Seuil, 2004,

ERNESTO PERILLO

A.Gibelli, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991-1998.

VINCENZO GUANCI

La storia controfattuale e la
prima Guerra mondiale

MARIO PILOSU



Il Bollettino di Clio

“... viene chiamata "guerra mondiale", e non già perché l'ha fatta tutto il mondo, ma perché noi tutti, in seguito ad essa, abbiamo perduto un mondo, il nostro mondo.”

(Joseph Roth, *La cripta dei cappuccini*)

EDITORIALE

Nel centenario dello scoppio della grande guerra dedichiamo questo numero de “Il Bollettino di Clio” alle risorse con le quali la I GM si può insegnare a scuola.

Come ormai di consueto, il numero si apre con l'intervista. Le risposte alle dieci domande rivolte ad Antonio Gibelli, Professore ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Genova, uno dei più autorevoli studiosi italiani della grande guerra, permettono di fare il punto su alcuni risultati della ricerca storiografica.

A seguire contributi, esperienze, libri e immagini che entrano nel merito della didattica del tema.

Beatrice de Gerloni scrive della guerra in Trentino, una terra profondamente segnata e trasformata dagli eventi bellici e che conserva “*un patrimonio di risorse e memorie, soprattutto popolari, della Grande Guerra probabilmente unico in Europa*”. Il suo lavoro passa in rassegna i 19 musei della Grande Guerra presenti sul territorio; illustra “luoghi” e istituzioni della memoria e presenta le proposte didattiche (laboratori didattici, percorsi sul territorio, formazione docenti) a disposizione delle scuole.

Alessio Parisi ci offre, attraverso un’agile escursione storiografica in Internet, un panorama delle risorse disponibili: siti e portali di interesse per lo storico e lo studioso ma anche di grande utilità per le attività didattiche.

Paolo Coppari, Catia Sampaolesi e Francesca Dematté danno generosamente conto delle loro esperienze didattiche.

Paolo Coppari ricostruisce le tappe di una ricerca storico-didattica svolta a partire dalle tracce della grande guerra presenti nell'antico edificio dove ha sede la sua scuola: una cappellina votiva, una campana, alcune lapidi commemorative. Realizzata da docenti e studenti di una classe prima (della scuola secondaria di primo grado) nell'arco di due anni scolastici, mostra le opportunità di studio offerte dalla storia locale, come far conoscere e valorizzare la storia del proprio edificio scolastico e soprattutto come si costruisce la conoscenza storica.

Catia Sampaolesi presenta con precisione e chiarezza le diverse fasi di un'unità di apprendimento, “*Le guerre del Novecento*”, che fa parte della programmazione di una classe terza (della scuola secondaria di primo grado). L'unità, sperimentata da diversi anni nelle scuole della rete di storia di Castelfidardo, colloca la I guerra mondiale nel più ampio contesto delle guerre del Novecento configurandola come tappa di un processo di trasformazione di lungo periodo.

Francesca Dematté propone le tabelle di progettazione e di svolgimento di un modulo della programmazione di una classe V di un Istituto tecnico nel sistema dell’istruzione degli adulti. “*La letteratura e la guerra: storia, cronaca, memoria di un territorio teatro di guerra durante il primo conflitto mondiale*” integrando Italiano, Storia e Storia dell’Arte sul macro-tema della prima guerra mondiale, di nuovo ancorato alla realtà locale, in questo caso quella di Treviso.

Mario Pilosu apre ad una dimensione europea e riferisce di due iniziative, in chiave europea, nell'anno del Centenario dell’inizio della prima guerra mondiale: quella dell’Interkulturelles Zentrum di Vienna, che ha come partner scientifico Euroclio, e quella di un Progetto eTwinning sulla memoria della Grande Guerra.

Le segnalazioni bibliografiche a cura di E. Perillo (A. Prost e J. Winter, *Penser la Grande Guerre*) e V. Guanci (A. Gibelli, *L'officina della guerra*) offrono strumenti utili per insegnare meglio la prima

guerra mondiale invitandoci a rileggere la storia che abbiamo appreso; quelle a cura di M. Pilosu (N. Ferguson, *The Kaiser's European Union* e A. Rowley, F. d'Almeida, *Septembre 1914, l'Allemagne a gagné la guerre*) presentano due saggi di storia controfattuale relativi alla prima guerra mondiale, due utili “*esperimenti di pensiero*” che hanno in comune la vittoria della Germania sulla Francia nei primi mesi di guerra.

Completano il numero le *Spigolature*, che ripropongono alcune pagine della *Storia d'Europa* di Norman Davies, e un doveroso omaggio a Mario Lodi, venuto a mancare mentre il Bollettino era in corso di preparazione. Le pagine tratte da *Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica* ci fanno sentire vicino un grande maestro per tutti noi e offrono un esempio di riscrittura in storia che incrocia la attuale ricerca di Clio '92.

In quarta di copertina, *Archeologia della I guerra mondiale*, tiene insieme Trilussa e Hobsbawm.

Buona lettura!

Saura Rabuiti

LA REDAZIONE

La redazione del Bollettino di Clio (Nuova serie) è costituita da Ivo Mattozzi, Giuseppe Di Tonto, Saura Rabuiti, Vincenzo Guanci, Paola Lotti, Ernesto Perillo, Mario Pilosu.